

Oggetto:

- | |
|---|
| 1) addendum alla relazione preliminare - Istituto Superiore di Sanità;
2) prima relazione intermedia - Istituto Superiore di Sanità;
3) varie ed eventuali. |
|---|

Luogo	Data	Ora inizio	Ora fine
Provincia di Verona - Settore Ambiente	25/07/2012	Ore 12.00	Ore 14.00

Partecipanti	Ente/Ditta
Venturi Fabio	Provincia di Verona – Assessore all'Ambiente
Poli Carlo	Provincia di Verona – settore ambiente – Dirigente – Coordinatore
Cunego Giancarlo	ARPAV dipartimento VR - Direttore
Valsecchi Massimo	ULSS 20 – Direttore Dipartimento Prevenzione
Manservisi Silvana	ULSS 20 – Dirigente medico
D'Agostini Maurizio	ULSS 21 - Dirigente
Bombieri Andrea	Comune di Verona – Dirigente Settore Ambiente
Vantini Federico	Comune di San Giovanni Lupatoto - Sindaco
Federici Fiorella	Comune San Giovanni Lupatoto – dirigente ufficio tecnico
Lorenzoni Paolo	Comune di Zevio – consigliere delegato
Borioli Alessandro	Comune di Zevio – consulente

Alla Commissione ha partecipato anche il dott. Marsili dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Roma

ARGOMENTI PREVISTI - DECISIONI ASSUNTE – AZIONI PIANIFICATE
Informazioni assunte / Decisioni assunte / Azioni pianificate

Odg n. 1 e 2

Prima dell'esposizione da parte del dott. Marsili dell'ISS, l'ing. Poli riassume in breve quanto emerso nell'ultimo incontro del 16 gennaio 2012, durante la quale la Commissione ha accolto gli indirizzi proposti dall'Istituto Superiore di Sanità, completati ad oggi con la stretta collaborazione di ARPAV e delle ULSS 20 e 21.

L'assessore Venturi evidenzia l'importanza di contenere i tempi decisori per poter passare quanto prima alle successive fasi ed iniziare materialmente i monitoraggi, invita pertanto i presenti a manifestare eventuali ulteriori osservazioni o richieste di chiarimenti possibilmente durante la riunione odierna, anche in considerazione del fatto che gli elaborati dell'Istituto Superiore di Sanità (relazione intermedia), relativi agli approfondimenti svolti e riportanti il dettaglio dei monitoraggi che si intendono proporre sono già stati trasmessi a tutti i commissari con l'avviso della convocazione.

L'ing. Bombieri, sinteticamente, espone quanto contenuto negli elaborati che saranno esposti dal dott. Marsili ed evidenzia l'importanza di arrivare a condividere, con l'incontro di oggi, i contenuti della proposta di monitoraggio ambientale e sanitario finalizzato alla determinazione del "punto 0", per poter attivare, a breve, le convenzioni operative con ARPAV ed ULSS rispettivamente per i profili ambientali e sanitari.

Il dott. Marsili quindi, prendendo la parola, dopo aver ringraziato per la collaborazione i rappresentanti di ARPAV e delle ULSS 20 e di ULSS 21, inizia l'esposizione degli argomenti all'ordine del giorno.

In prima fase illustra sinteticamente le caratteristiche progettuali dell'impianto di Ca' del Bue (riferendosi al progetto attualmente oggetto di project financing), spiegando che lo studio preliminare era stato impostato su dati teorici (impianto tipo), mentre quello definitivo è stato impostato sulle caratteristiche del progetto preliminare prodotto da AGSM. Gli elementi significativi dell'impianto sono una potenzialità giornaliera di 600 t/g (distribuite su due linee da 300 t/g), la presenza di due "forni a griglia", un camino di 60 m dotato di 2 filtri a maniche (in letteratura considerato più efficace sotto il profilo sanitario perché più efficiente sul particolare

< 1 µm). In seconda fase spiega le ragioni che hanno portato alla scelta dei parametri da monitorare, anche se non obbligatoriamente considerati dalla normativa (Hg, Cd+Pb, altri metalli, TOC, PCDD/F). Specifica poi che i parametri da monitorare previsti dalla normativa sono già soggetti ai controlli di routine di ARPAV e ULSS e che su di essi, in fase autorizzativa, è possibile dettare particolari prescrizioni. Il sistema di rimozione gas proposto corrisponde alla migliore tecnica la quale comprende anche il sistema delle manutenzioni che diventeranno obbligatorie mediante un sistema di gestione.

Rispondendo alla richiesta di Lorenzoni di estendere il monitoraggio anche al particolato Pm_{2,5}, il dott. Marsili precisa che la scelta di concentrarsi sulle PM₁₀ permette di avere maggiori informazioni sulle quantità massime emesse dal camino (circa il 70%) e pertanto indirettamente di avere maggiori e più precise informazioni sulle diossine; il dato è più interessante a livello sanitario, nulla toglie che si monitorino anche le particelle PM_{2,5}.

Su richiesta dei Commissari all'interno del progetto di monitoraggio verrà inserita anche la misurazione del pm_{2,5}.

Il dott. D'Agostini fa presente che nel quaderno di rilevazione dei consumi alimentari dei bambini di età minore di un anno la domanda n. 9 considera quasi tutti pesci di mare non presenti nel territorio da monitorare; si propone pertanto una riconsiderazione dello schema proposto.

Il dott. Marsili prosegue relazionando in merito all'importanza del monitoraggio da effettuare sulle abitudini alimentari; per questo argomento i rappresentanti del Comune di Zevio evidenziano che il dato riferito alla popolazione riportato nella tabella 4 della relazione intermedia appare sottostimato.

Il dott. Valsecchi interviene riferendo che con il progetto "Monitor" - relativo al monitoraggio degli inceneritori presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna - è emerso che non possono essere esclusi problemi per la salute riproduttiva, in quanto è stata rilevata un aumento di nascite sottopeso, anche se non ne è stata dimostrata una relazione diretta con le emissioni degli inceneritori.

Il dott. Valsecchi pertanto evidenzia che nel monitoraggio di Ca' del Bue è previsto anche il monitoraggio relativo alle nascite.

Altra considerazione importante riguarda le scelte impiantistiche finalizzate all'abbattimento degli Nox, trattandosi di parametro con valori di fondo già elevati.

Il dott. Valsecchi fa presente comunque che tali monitoraggi (nascite e NOX), che devono necessariamente essere fatti, danno origine ad ulteriori costi da sostenere per cui oggi la commissione deve prendere atto anche di queste ulteriori spese.

Il dott. Cunego, in merito alle spese, specifica che ARPAV ha già inviato al Comune di Verona e per conoscenza all'ISS, una nota sull'attività di monitoraggio da svolgere ed i relativi costi da sostenere.

L'assessore Venturi, in accordo con il dirigente ing. Poli, chiede ai presenti se ci sono ulteriori osservazioni al progetto di monitoraggio come illustrato dal dott. Marsili con la collaborazione, per le rispettive competenze, del dott. Cunego, del dott. Valsecchi e della dott.ssa Manservigi.

I rappresentanti di ARPAV e ULSS ribadiscono la validità del progetto di monitoraggio proposto ed elaborato da ISS, messo a punto anche con la loro stretta collaborazione.

L'assessore Venturi, rivolgendosi in particolare ai rappresentanti dei Comuni, ribadisce, come negli altri incontri, che nella seduta odierna non si tratta di esprimere un parere politico sull'impianto di Cà del Bue né tanto meno di approvarne il progetto, quanto di concordare un progetto di monitoraggio ambientale e sanitario, riferito al "punto 0" (cioè prima dell'inizio dell'attività dell'impianto).

L'assessore informa che, a partire da oggi, si apre una nuova fase, relativa alla parte amministrativa del progetto, con la stipula delle convenzioni tra enti, necessarie per lo svolgimento del lavoro in programma (AGSM-ARPAV e AGSM-ULSS). Come già illustrato in precedenti incontri ed avallato anche dai rappresentanti della Regione Veneto i costi del monitoraggio troveranno ristoro nella tariffa rifiuti.

I rappresentanti dei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio prendono atto del progetto di monitoraggio illustrato ribadendo la necessità di inserire le richieste fatte nel corso della Commissione (analisi pm_{2,5}, aggiornamento del dato riportato in tab. 4 riferito alla popolazione di Zevio percentuale abitanti monitorati a Zevio, monitoraggio salute riproduttiva).

Il rappresentante del Comune di Zevio evidenzia l'esigenza di avere un posto fisso di monitoraggio sul

proprio territorio anche ricorrendo ad una postazione mobile.

I Commissari concordano che la relazione intermedia del monitoraggio ambientale e sanitario, come proposta ed illustrata dall'Istituto Superiore di Sanità, con la stretta collaborazione di ARPAV e ULSS 20 e ULSS 21, è un documento valido e migliorato rispetto all'iniziale.

L'assessore chiede se ci sono pareri contrari al proseguimento di tale monitoraggio; nessuno manifesta perplessità per cui **la Commissione prende atto e valida** la documentazione costituita da:

- relazione introduttiva di ottobre 2011;
- addendum del 10 aprile 2012 alla relazione introduttiva di ottobre 2011¹;
- 1^ relazione intermedia²;
- questionario generale della famiglia²;
- istruzioni per la compilazione del Diario giornaliero dei pasti²;
- quaderno per la rilevazione dei consumi alimentari individuali²;
- quaderno per la rilevazione dei consumi alimentari individuali dei bambini di età minore di 1 anno;

In data odierna la Commissione sospende i lavori fino a nuova convocazione, a data da destinarsi, per l'esame dei risultati del monitoraggio "punto 0" ambientale e sanitario.

La Commissione chiede a Comune ed AGSM di avviare la fase di monitoraggio.

Per quanto sopra l'approvazione del presente verbale avverrà a mezzo e-mail (i Commissari invieranno il proprio parere alla segreteria a mezzo e-mail, salvo particolari osservazioni eventualmente ritenute opportune) Nel caso in cui non siano pervenute osservazioni il presente verbale si intenderà approvato entro 10 giorni dalla data di invio della richiesta di parere e cioè entro il 13 agosto p.v..

La riunione termina alle ore 14.00.

La segretaria
Barbara De Rossi



Il Coordinatore
Carlo Poli



1 Acquisita al registro ufficiale di questa Provincia al prot. n. 71362 del 29/06/2012

2 Acquisita al registro ufficiale di questa Provincia al prot. n. 79321 del 23/07/2012